

# La scoperta di Milano

(2005)

di Alessio Lega

Periodo: Il mondo "globalizzato" (1990 - oggi)

Lingua: italiano

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/la-scoperta-di-milano>

(Per l'Architetto Orsi  
il mio primo milanese)

E giunsi al gran deserto di Milano  
che io non ero mica ancora un uomo  
lontano, fondo azzurro di bottiglia  
coperto Duomo di sale e conchiglia.

Sorgeva come Ulisse dal suo male  
nessuno mi correva incontro e niente  
e vento che pioveva in faccia e sole  
illumina Milano alla sua gente.

La gente al capezzale del moderno  
lo popola di tanta indifferenza  
che non fa differenza qui d'inverno  
il vano passeggiare dell'assenza.

Milano sembra proprio respingente  
però serba un segreto, un'illusione  
l'ho vista giù dal tram che rotolava  
di nuvole, di case, di persone

e come in giostra vedo via volare  
di un mondo cosiddetto "di colore"  
di nuvole di case e di persone  
di tante luci spente di passione.

E stetti alla scoperta di Milano  
che cominciavo ad essere un po' io  
ca cinca bene quai nun 'mbe nisciunu

"rumiti senza cerca e senza diu".

Mi piacque stà città o, forse peggio,  
mi sono abituato alla sua faccia  
a me concede il triste privilegio  
di riconoscerla in qualsiasi traccia.

Di navigare in questa grigia essenza  
all'improvviso in Vico Lavandare  
che lavano la grigia quintessenza  
di stanze che mi danno da cantare.

È fatta questa mia città di pietra  
ed io non so che amarla e non so cosa  
vengo da Lecce a stringer piazza Vetra  
le sbarre della mia prigione e sposa

e come in giostra vedo via volare  
di un mondo cosiddetto "di colore"  
di nuvole di case di persone  
di tante luci accese di passione.  
La nuvola che chiamano Milano  
ormai mi tiene stretta a questo mondo  
e mentre insieme stiamo andando a fondo  
«Ué - le grido - diamoci la mano».

E getto il mio sorriso poveraccio  
ed agito le mani da uno scoglio  
cerco il futuro uscendo dal Libraccio  
e guardo l'altra sponda del naviglio

guardo il futuro uscendo dal Libraccio  
e cerco un'altra sponda del naviglio...

## Informazioni

Pezzo piuttosto intricato, come intricato è il rapporto con questa impossibile città, che incongruamente amo proprio per i suoi difetti.(Alessio Lega)